

## COVID-19 restrictions in the Schengen Area

Compared to last year and the early stages of the pandemic, current COVID-19 restrictions are more relaxed. Nonetheless, some countries still continue to keep in place the color-coded system and make a differentiation between persons travelling from an EU/Schengen Area country or a non-EU country.

The list of countries that keep requiring all travelers to have a vaccination, recovery, or test certificate upon entry includes Austria, Belgium, Bulgaria, Czechia, Croatia, Cyprus, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Italy, Latvia, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Poland, Portugal, Slovakia, Spain, and Sweden.

In general terms, all EU/Schengen Area countries permit restriction-free entry to all travelers who present a valid vaccination certificate.

Each Member State has the right to impose its own rules on the validity of the vaccination passes. However, the majority of them accept all vaccination certificates that prove that the holder has completed primary vaccination with one of the approved vaccine doses within the last 270 days.

EU countries also allow entry to travelers who have recovered from the virus within the previous 180 days.

Still, certain exceptions apply.

Italy, for instance, is one of the countries that apply the same rules for all travelers, meaning that everyone can enter by only presenting one of the certificates, including a negative test result, regardless of their country of origin.

Austria also permits entry to all travelers who present a vaccination, recovery, or test certificate. Thus, just like EU nationals, third-country travelers can enter Austria too by only presenting a negative COVID-19 test result if they do not hold a valid vaccination or recovery pass.

In contrast to the countries mentioned above, Iceland, Norway, Slovenia, Romania, Hungary, and Ireland have already dropped their COVID-19 restrictions (see our article of April 11, 2022). Travelers can now enter these countries without having to follow any entry measures.

For further information: [SchengenVisaInfo.com](https://www.schengenvisa.info).

**Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to [infotorino@jacobacci-law.com](mailto:infotorino@jacobacci-law.com)**

## Restrizioni COVID-19 nell'area Schengen

Volgendo lo sguardo all'anno passato e, ancor prima, alle fasi iniziali della pandemia, le attuali restrizioni legate all'emergenza COVID-19 risultano maggiormente rilassate. Ciononostante, alcuni paesi continuano a mantenere in vigore il sistema del codice colore (o colori regionali, quanto all'Italia) e ad osservare differenziazioni di trattamento tra soggetti provenienti da un paese dell'area UE/Schengen, ovvero da un paese extra-UE.

L'elenco dei paesi che continuano a richiedere a tutti i viaggiatori un certificato di vaccinazione, di guarigione o un tampone con esito negativo all'ingresso include Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna e Svezia.

Ora, in termini generali, tutti i paesi dell'area UE/Schengen permettono l'ingresso senza restrizioni ai viaggiatori che presentino un certificato vaccinale valido.

Ogni Stato membro ha comunque il diritto di imporre le proprie regole sulla validità dei certificati di vaccinazione. Tuttavia, la maggior parte di essi accetta tutti i certificati di vaccinazione a patto che dimostrino che il portatore abbia completato la vaccinazione primaria con una delle dosi di vaccino approvate negli ultimi 270 giorni. I paesi UE permettono anche l'ingresso ai viaggiatori che siano guariti dall'infezione nei 180 giorni precedenti.

Si riscontrano alcune eccezioni.

L'Italia, ad esempio, è uno dei paesi che applicano le medesime regole per ciascun viaggiatore senza differenziazione, il che significa che l'accesso è consentito con la presentazione di uno solo dei certificati, compreso un risultato negativo del tampone, indipendentemente dal rispettivo paese di origine.

Anche l'Austria permette l'ingresso a tutti i viaggiatori che presentino un certificato di vaccinazione, guarigione o un tampone negativo. Pertanto, al pari dei cittadini UE, anche i viaggiatori di paesi terzi possono entrare in Austria presentando solo il risultato negativo del tampone COVID-19 ove non siano in possesso di una vaccinazione valida o di un certificato di recupero.

Diversamente dai paesi sopra menzionati, Islanda, Norvegia, Slovenia, Romania, Ungheria e Irlanda hanno già abbandonato le restrizioni COVID-19 (vedi il nostro articolo dell'11 aprile 2022). I viaggiatori possono ora entrare in questi paesi senza dover seguire alcuna misura d'ingresso.

Per ulteriori informazioni: [SchengenVisaInfo.com](https://www.schengenvisa.info).

**Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a [infotorino@jacobacci-law.com](mailto:infotorino@jacobacci-law.com).**